

# 1° BRADIPO TREFFEN

L'itinerario proposto unisce 7 passi alpini della Svizzera centrale ed orientale a quello dello Stelvio, famoso per essere il secondo passo più alto d'Europa dopo quello dell'Iseran (FR) e per avere più di 80 tornanti.

Essendo strade di montagna e quindi soggette ad "usura" da parte delle intemperie, il loro stato può variare notevolmente da un anno all'altro. Vengono comunque curate molto bene, segnalando tutti i "lavori in corso" con cartelli ben visibili; è però assolutamente impossibile capire quale sia il tipo di lavoro; fate quindi attenzione quando vedete i cartelli.

Può capitare che alcuni tratti di strada siano in rifacimento; in questo caso, una volta levato il vecchio asfalto, e prima di posare il nuovo, viene messo un abbondante strato di terriccio dello stesso colore del manto stradale. Per una moto può essere una brutta trappola.

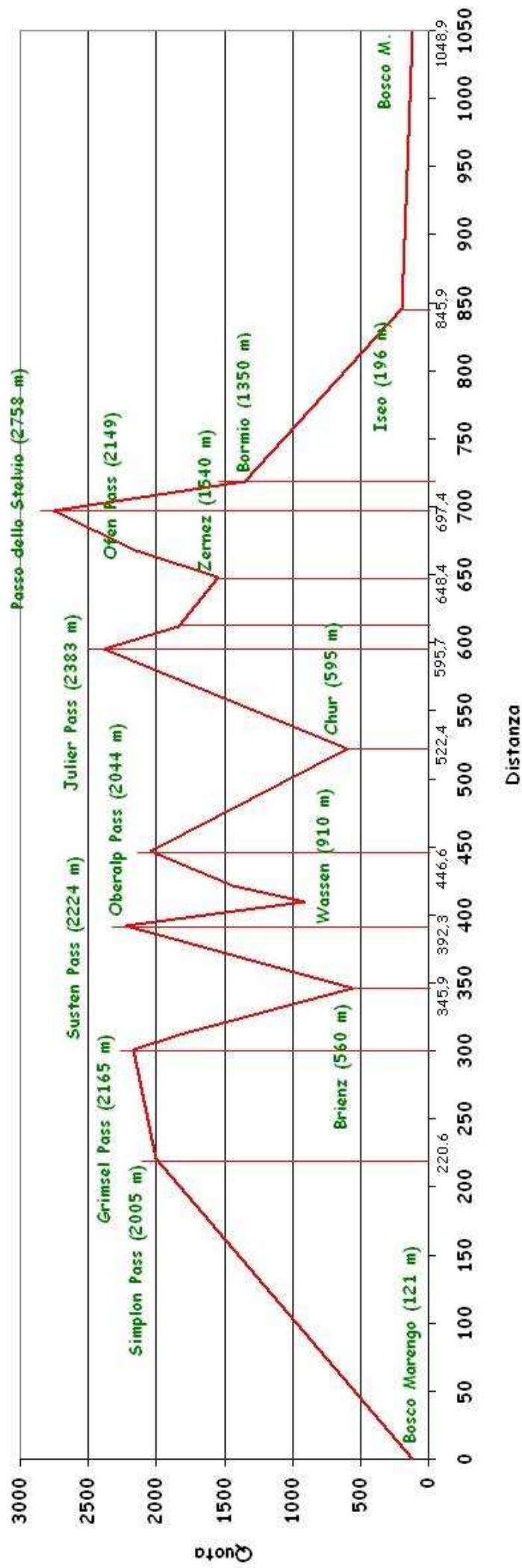
Per la caratteristica del percorso e per le altitudini che si raggiungono, questo giro è fattibile solo da Giugno ad Ottobre, in quanto sette passi su otto, che vengono percorsi, sono chiusi da Novembre a Maggio. Tale data, comunque, è indicativa perché dipende molto dall'inizio delle nevicate e dalla quantità di neve caduta.

E' possibile, anche a stagione inoltrata, incontrare rivoli d'acqua lungo la strada, alimentati dallo scioglimento della neve. Fate attenzione.

## Caratteristiche percorso

- *Chilometri:* 1050 circa
- *Città di partenza:* Bosco Marengo
- *Città di arrivo:* Bosco Marengo
- *Principali città attraversate:* Domodossola, Briga, Brienz,, Andermatt, Chur, St. Moritz, Zernez, Bormio, Iseo.
- *Passi alpini attraversati:* Sempione, Grimsel, Susten, Oberalp, Julier, Ofen, Stelvio.
- *Altitudine minima:* 121 metri s.l.m. (Bosco M.go)
- *Altitudine massima:* 2758 metri s.l.m. (Passo dello Stelvio)

### Profilo altimetrico



## Visite e attrazioni

**Giorno 1 - 30 maggio 2009**



### **BRIENZ**

Brienz è situato in un incantevole paesaggio di montagna sulla parte orientale del Lago di Brienz dalle acque turchesi.

La parte più romantica di Brienz è senza dubbio la Brunngasse, dove la maggior parte delle case risale al XVIII secolo e sfoggiano sculture in legno. Brienz è famosa per i suoi scultori su legno e vanta una lunga tradizione nella lavorazione del legno, al punto di disporre ancora oggi di una scuola di scultura su legno e di una scuola di liutai.

La via pedonale lungo il lago, costeggiata da piccoli pontili ed aree da gioco, è perfetta per gironzolare. La veduta sul lago, offre un eccezionale spettacolo, molto bella anche una gita sul battello a ruote «Lötschberg» con il suo storico salone.

### **Brienzerrothorn - fin sulla cima con il treno a vapore**

Fin dal 1892 la Ferrovia del Brienzer Rothorn, la più antica cremagliera a vapore della Svizzera, copre sferragliando e sbuffando il tragitto fino al Rothorn Kulm (2244 m) e ritorno. Il premio a fine viaggio sono la splendida vista a 360°: dalle Alpi della Svizzera centrale con Pilatus, Rigi e Titlis, passando per gli imponenti quattromila delle Alpi bernesi con Eiger, Mönch e Jungfrau, fino allo Chasseral nel Giura.

Apertura:

7. 6.-26.10. 08

Orario ridotto fino alla Stazione intermedia di Planalp

17./18./24. 5.-6. 6. 08

### **Cascate di Giessbach**

Rientrano a pieno titolo tra le più belle cascate svizzere: le masse d'acqua piombano per 14 salti di roccia con un salto di 400 metri, fino a raggiungere il lago di Brienz.

Orari:

Tutto l'anno.

### **HASLITAL**

È nella Valle dell'Hasli, a sud-est del Lago di Brienz, che si trova Meiringen, la stazione di villeggiatura dell'Oberland Bernese.

Sir Arthur Conan Doyle, l'autore inglese trascorreva volentieri le vacanze a Meiringen, e pertanto qui si trovano un museo e un monumento dedicati allo scrittore e al personaggio dei suoi romanzi.

Sherlock Holmes perse la vita qui - per poi resuscitare alcuni anni dopo poiché i lettori non avevano accettato di buon grado la sua morte.

I grandi e piccini amanti dell'avventura possono divertirsi a volontà sul sentiero «Muggestutz» alla scoperta del misterioso mondo degli gnomi di Hasli.

### **Freilichtmuseum (Museo all'aperto) Ballenberg**

A Ballenberg si riscopre la Svizzera che fu. 100 case originali e secolari, provenienti da tutti gli angoli del Paese, con annessi giardini e campi, esempi di artigianato tradizionale, svariate manifestazioni speciali e 250 animali da cortile tipici contribuiscono a resuscitare il passato, regalando emozioni che rendono Ballenberg un posto davvero unico.

Sui 660 000 mq di superficie del Museo svizzero all'aperto di Ballenberg sono rappresentate le case tipiche e le forme d'insediamento di quasi tutti i Cantoni elvetici.

Apertura:

Da metà aprile a fine ottobre: tutti i giorni h. 10-17

### **Museo Sherlock Holmes, Meiringen**

Nel Museo Sherlock Holmes si può visitare il soggiorno, scrupolosamente ricostruito, in cui il personaggio di Conan Doyle lavorava, viveva e traeva le sue acute deduzioni.

Lente d'ingrandimento e matita temperata stanno a testimoniare la metodica precisione di Sherlock Holmes, ma non mancano nemmeno le pipe del celebre investigatore privato.

Orari:

da maggio a settembre: mart.-dom. h. 13.30-18;

ottobre: merc. e dom. h. 16.30-18.30.

Per gruppi e associazioni sono possibili anche orari di apertura straordinari

### **Cascate di Reichenbach, Meiringen**

Una targa commemorativa in onore di Sherlock Holmes, presso la funivia, ricorda che Conan Doyle restò a tal punto impressionato dalla natura selvaggia di queste cascate, da decidere di farvi precipitare il suo celebre investigatore privato Sherlock Holmes, nel corso di una mortale lotta con l'acerrimo nemico, il prof. Moriarty.

Una funivia porta il visitatore fin sulla piattaforma dove è ambientato l'ultimo duello tra Sherlock e Moriarty. anche un punto di partenza per escursioni nella valle di Reichenbach, alla Grosse Scheidegg e a Grindelwald.

Dalla terrazza panoramica della stazione di monte si ha una bella veduta della colonna d'acqua di 120 metri delle «Grandi cascate di Reichenbach».

Orari:

Da maggio a ottobre.

Corse serali per gruppi su richiesta.

### **Gole dell'Aare, Meiringen**

Molte particolarità del luogo hanno a che fare con le acque di fusione dei ghiacciai delle vicine montagne. Questo vale ad esempio per le gole dell'Aare, che sono state create dalla forza dell'acqua in diversi milioni di anni. Una passerella permette di attraversare la gola sulle acque tumultuose, tra le strapiombanti pareti rocciose

Attualmente i visitatori possono percorrere la gola, profonda 200 metri, senza pericolo e fatica grazie a un passaggio lungo 1400 metri e attraverso una galleria scavata nella roccia.

Orari:

Da aprile al 1° novembre, a seconda delle condiz. climatiche.

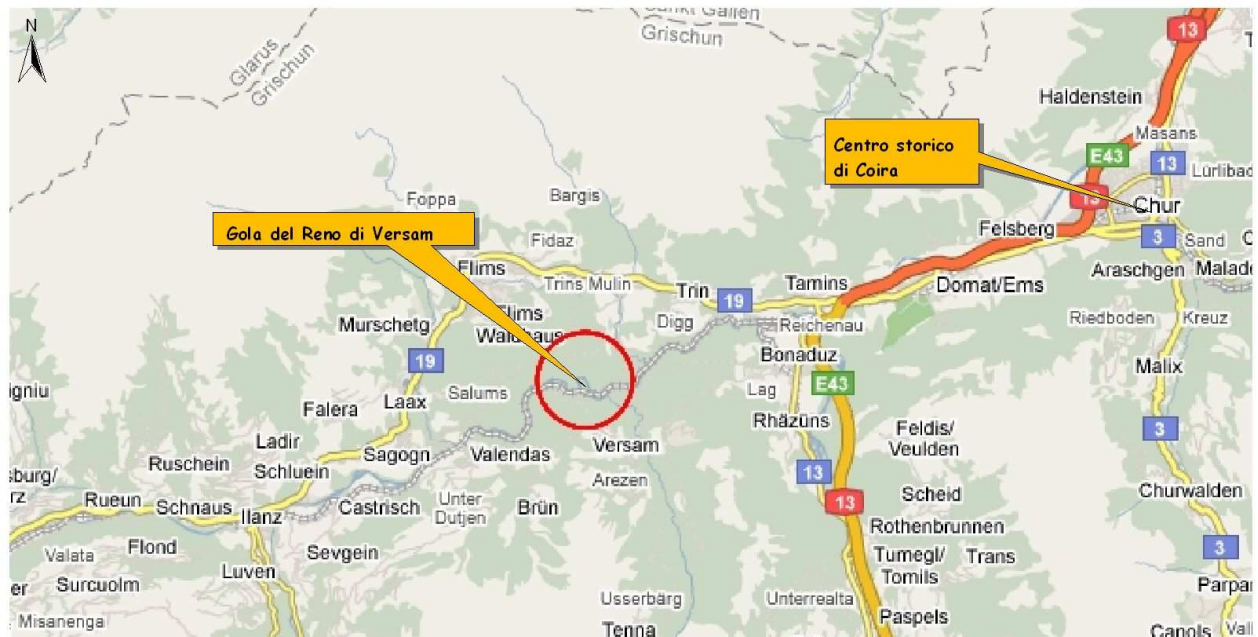
In luglio/agosto: dalle h. 21 illuminazione notturna.

### **Alpentower Hasliberg - vista panoramica a 360°**

Con l'Alpen Tower Express si sale sull'Hasliberg a 2250 m, da qui al ristorante panoramico Alpen Tower. Chi desiderasse concedersi un aperitivo, non dovrebbe assolutamente mancare di fare un salto al Tower Bar, dove non solo potrà gustare drink molto particolari ma godere anche di una vista panoramica a 360° su più di 400 cime e sulle valli vicine.

**Giorno 2 - 31 maggio 2009**

**Valle del Reno - regione dei Grigioni**



### **Gola del Reno di Versam**

Denominato il "Grand Canyon della Svizzera" può essere comodamente ammirato dalla strada che offre molti scorci di grande effetto.

Località: gola del Reno tra Ilanz e Reichenau.

### **COIRA (CHUR)- la città alpina**

Coira, la città alpina, è il capolinea delle più importanti linee ferroviarie provenienti da Germania, Francia e Paesi del Benelux. Essa è il punto di partenza delle Ferrovie Retiche, con la sua famosa tratta attraverso il paesaggio Albula/Bernina che fa parte del patrimonio mondiale dell'UNESCO, e le sue ferrovie turistiche conosciute in tutto il mondo del Bernina e il Glacier Express.

L'importante città episcopale è la città più antica della Confederazione. Vale la pena di vedere soprattutto il castello vescovile, la cattedrale a tre navate di Sankt Mariä Himmelfahrt e gli edifici in ottimo stato di conservazione della "collezione" del centro storico di Coira. Grazie all'appellativo "capoluogo dei Grigioni", i visitatori possono approfondire la cultura dell'arte alpina con tre centri ad hoc: i musei cantionali.

Un altro locale che merita assolutamente di essere visto è il Giger Bar, progettato da H.R. Giger, creatore di Alien e vincitore dell'Oscar.

## ZERNEZ

Zernez, pittoresco villaggio dell'Engadina, è situato alle porte del Parco nazionale svizzero, la riserva naturale più grande del Paese. La sua natura selvaggia e affascinante ospita numerose specie della fauna e della flora delle Alpi. Ma Zernez è anche un punto di partenza ideale per scoprire l'Engadina il triangolo costituito da Svizzera, Italia e Austria.



## Guarda

Il villaggio del mitico "Schellenursli", con il suo aspetto intatto e le abitazioni riccamente decorate, si trova su una soleggiata terrazza che domina la Bassa Engadina. Il villaggio trae il suo nome dalla sua posizione: una guardia con una fantastica veduta a monte e a valle. Guarda è famoso per il suo particolare aspetto, con le deliziose abitazioni decorate con i tipici "sgraffiti".

Alte case in pietra decorate costeggiano gli stretti vicoli. I suoi ornamenti e le sue semplici pitture ne fanno uno dei centri d'interesse dell'Engadina. Per l'esemplare restauro delle proprie case Guarda è stata dichiarata "località di interesse

nazionale" e nel 1975 ha ottenuto il Premio Wakker. È un luogo che emana un fascino quasi mistico.

## Giorno 3 - 1 giugno 2009



## **PASSO DELLO STELVIO**

All'inizio dell'Ottocento l'imperatore Ferdinando I d'Austria volle una nuova strada che potesse collegare la val Venosta direttamente con Milano, allora territorio austriaco, attraverso la Valtellina. L'incarico fu affidato all'ingegnere capo della Provincia di Sondrio, Carlo Donegani (1775-1845), autentico "mago" dell'ingegneria stradistica d'alta montagna già progettista del Passo dello Spluga. I lavori cominciarono nel 1822 e Dopo soli tre anni nel 1825 l'opera fu compiuta e venne inaugurata alla presenza di un meravigliato imperatore Ferdinando.

Nei pressi del passo, sulla parte italiana, furono costruiti dall'Impero austro-ungarico tre fortificazioni: il Forte

Gomagoi, il Forte Klein Boden e il Forte Weisser Knott, Proprio al passo invece ci sono i resti della fortificazione Goldsee.

Fino al 1915 il valico era percorso tutto l'anno da un servizio di diligence grazie all'efficiente opera degli spalatori durante tutto l'inverno. Con l'arrivo della prima guerra mondiale fu teatro di aspri scontri tra la fanteria austriaca e quella italiana, essendo il passo proprio sul confine italo-austriaco.

Dopo la vittoria del 4 novembre entrambi i versanti furono italiani, il passo perse il suo significato originale di collegamento Vienna-Milano e fu decisa la chiusura invernale. Dopo la seconda guerra mondiale lo Stelvio venne portato a nuova vita grazie alla formidabile intuizione di Giuseppe Pirovano e della moglie Giuliana Boerchio, i quali decisero l'apertura di una scuola di sci estivo sul ghiacciaio nelle vicinanze del passo.